

Centro di competenza Regione-Energia

Accordo modello di collaborazione intercomunale: documento ausiliario

Le Regioni-Energia in fase di costituzione prima o poi devono affrontare la questione della struttura organizzativa più adeguata. In particolare nei primi anni di vita è opportuna la forma dell'Accordo di collaborazione. Il vantaggio di questo accordo è la forma relativamente semplice e la grande flessibilità che offre.

Il presente documento ausiliario funge da punto di riferimento per le Regioni nella stesura di un accordo scritto di collaborazione e ne stabilisce i requisiti minimi. Occorre prestare attenzione ai due diversi colori:

Rosso	Punti/aspetti che vanno obbligatoriamente regolamentati dall'accordo e per i quali vi è un determinato margine di manovra in quanto a tipo, contenuto ed entità.
Verde	Punti/aspetti che possono essere regolamentati nell'accordo. Anche in questo caso vi è un determinato margine di manovra in quanto a contenuto ed entità.

Il documento supplementare contiene due esempi dettagliati di accordo.

Ulteriori indicazioni:

Un ausilio generale sul tema è costituito dalla **guida «Collaborazione intercomunale nelle Regioni-Energia»** contenente principi di collaborazione, possibili strutture organizzative ed esempi pratici, disponibile in tre lingue su www.local-energy.swiss (Area per i professionisti).

Nella definizione della propria organizzazione le Regioni possono avvalersi dell'assistenza dei rispettivi consulenti Regione-Energia e del Centro di competenza Regione-Energia:

Centro di competenza Regione-Energia

c/o EVOLVE SA

Via del Tiglio 2

6512 Bellinzona

091 820 05 90 | Regione-energia@local-energy.swiss

<https://www.local-energy.swiss>

Accordo di collaborazione Regione-Energia

1. Partecipanti

Contenuto	Note
Elenco dei Comuni partecipanti con i rispettivi interlocutori / responsabili	Esecutivi
Eventuali altri partecipanti (se svolgono un ruolo attivo)	Associazione per la pianificazione regionale, Cantone, AAE, società ecc.

2. Scopo e mandato

Contenuto	Note
Collaborazione intercomunale nel settore dell'energia	È di per sé lo scopo di ogni Regione-Energia
Preambolo / obiettivi	Obiettivi della Regione-Energia: ad es. propri obiettivi o proprio percorso di riduzione, Strategia energetica 2050 della Confederazione, Società a 2000 watt, principio dello sviluppo sostenibile o altri
Settori di collaborazione e/o punti chiave	Formulare ev. obiettivi in diversi settori, ad es. analogamente al catalogo Città dell'energia
Concezione di sé della Regione	Ad es. promovimento, coordinazione, realizzazione di progetti ecc.
Impegno a lungo termine nella Città dell'energia	Ad es. candidatura al label Città dell'energia da parte di tutti i Comuni o come Regione, membri dell'Associazione

3. Forma e contenuto della collaborazione

a. Livello strategico

Contenuto	Note

Compiti e competenze	Ad es. definizione della strategia, approvazione del programma annuale, decisione circa i progetti, gestione, controlling del livello operativo ecc.
Composizione	Regolamentazione del coinvolgimento dei Comuni / ev. coinvolgimento di terzi: Cantone, azienda di approvvigionamento energetico, associazione per la pianificazione regionale, privati ecc.
Procedura di selezione o nomina	Ad es. nomina da parte dei Comuni oppure proposta da parte dei Comuni e selezione da parte della Regione
Direzione dell'organo	Ad es. presidenza permanente (procedura di nomina?) o alternata oppure persona nominata d'ufficio (sindaco del Comune x) / definizione del periodo di carica In alternativa: regola secondo la quale l'organo si auto-costituisce
Periodicità degli incontri	Minima, «di solito» o altro

b. Livello operativo

Contenuto	Note
Compiti e competenze	Attuazione progetti intercomunali / coordinamento / comunicazione / scambio / redazione di rapporti / benchmark / competenze finanziarie ecc.
Composizione	Ad es. gruppo di lavoro / membri / regolamentazione del coinvolgimento dei Comuni / Ev. può coincidere con il livello strategico
Procedura di selezione o nomina	Ad es. nomina da parte del rispettivo Comune o dell'organo strategico

Direzione dell'organo	Ad es. presidenza permanente (procedura di nomina?) o alternata oppure persona nominata d'ufficio (sindaco del Comune x) / definizione del periodo di carica
Gestione amministrativa dell'organizzazione	Organizzazione riunioni / redazione del verbale / amministrazione finanze / amministrazione generale Ad es. un'amministrazione comunale dei Comuni partecipanti (nominare), un'organizzazione superiore (associazione per la pianificazione regionale o altro), un ufficio esterno (privati) o altro. In alternativa: stabilire semplicemente quale organo nomina la gestione amministrativa e stabilisce i relativi compiti
Periodicità degli incontri	Minima, «di solito» o altro

4. Finanziamento

a. Finanziamento di base

Contenuto	Note
Ripartizione dei costi dei Comuni	Ad es. pro capite, per ogni superficie, forma mista / con o senza contributo di base ecc.
Prestazioni di terzi	Cantoni, associazioni per la pianificazione regionale, AAE, aziende ecc.

b. Finanziamento dei progetti

Contenuto	Note
Processo	Avvio del processo (chi decide?) / definizione dell'attuazione dei progetti in fasi (avvio non prima che sia assicurato il finanziamento per la prima fase / finanziamento totale del progetto non vincolante per l'avvio del progetto ecc.)
Partecipazione ai costi dei Comuni	Regolamentazione della partecipazione dei Comuni: approvazione di tutti i Comuni necessaria, impegno al co-finanziamento da parte di tutti i Comuni, conseguenze in caso di mancata partecipazione di un Comune ecc.
Prestazioni di terzi	Definire ev. principi (ad es. rifiutare contributi di aziende attive nel traffico di armi, evitare la corruzione ecc.)

c. Impiego dei mezzi

Contenuto	Note
Ambiti di impiego dei mezzi	Utilizzo di quali mezzi finanziari per quali ambiti / competenza finanziaria degli organi

5. Durata dell'accordo / modalità di disdetta

Contenuto	Note
Scadenza dell'accordo	Ad es. a tempo indeterminato, a tempo determinato fino a una certa data con proroga automatica o esplicita ecc.
Modalità di disdetta	Possibili termini di disdetta (ad es. fine anno), periodo di preavviso (si consigliano periodi lunghi, ad es. un anno), primo termine di disdetta possibile ecc.
Conseguenze di una disdetta	Ad es. proseguimento anche con meno Comuni, numero minimo di Comuni oppure scioglimento e rinegoziazione dell'intero accordo / unità geografica: conseguenze dell'uscita ad es. di un Comune centrale
Modalità di modifica dell'accordo	Quorum necessario per le richieste di modifica, ad es. un terzo dei Comuni / quorum per approvazione di una modifica, ad es. all'unanimità, due terzi dei Comuni o altro.

6. Ingresso di altri Comuni

Contenuto	Note
Condizioni	Posizione rispetto all'ingresso di altri Comuni: ad es. obiettivo dichiarato, possibile in linea di principio, escluso o altro Regolamentazione del co-finanziamento di prestazioni anticipate da parte dei Comuni di nuovo ingresso
Procedura	Quorum necessario per l'ingresso di altri Comuni, ad es. all'unanimità, maggioranza qualificata con quorum x o altro.

7. Entrata in vigore dell'accordo

Contenuto	Note
Termine	Data d'inizio della collaborazione.

8. Firme

Contenuto	Note
Tutti i Comuni	Secondo la regolamentazione delle firme dei Comuni (ad es. sindaco + segretario comunale)
Ev. uffici esterni (se svolgono un ruolo attivo)	Ev. organizzazione regionale superiore / ufficio mandatario ecc.